

Fincantieri: sull'integrativo la Uilm rilancia

È saltato il tavolo per il rinnovo del contratto integrativo di Fincantieri. Uilm, con una decisione inaspettata ha infatti deciso di lanciare una sua proposta. Fiom e Fim hanno invece ribadito la necessità che il sindacato si mostri unito in questa fase.

- pagina 27

Lavoro. Fincantieri, la Uilm rompe il tavolo per l'integrativo

Pag. 27

Occupazione. Il sindacato rompe il tavolo dell'integrativo e lancia una sua proposta - No di Fiom e Fim

Fincantieri, contromossa Uilm

Varate ieri a Genova e Venezia altre due navi per Costa Crociere

Cristina Casadei
Claudio Pasqualetto
MILANO

Nel giorno del varo di Costa Luminosa e Costa Pacifica, mentre il management di Fincantieri era impegnato nei festeggiamenti, nel più grande cantiere navale italiano è saltata l'ipotesi di piattaforma unitaria tra Fiom, Fim e Uilm per il rinnovo del contratto integrativo. La rottura, che si è consumata proprio quando l'amministratore delegato Giuseppe Bono, è tornato a parlare della quotazione, è arrivata per la decisione della Uilm «di alzarsi dal tavolo in maniera fredda e inaspettata, prima ancora che venissero discussi i punti dell'accordo a cui stiamo lavorando da molti mesi», spiega Alessandro Bianchi, coordinatore nazionale Fiom del gruppo. «È una decisione inspiegabile, avremmo almeno potuto tentare il dialogo - ha aggiunto Emilio Lonati della Fim -. Non è così che si aiutano i lavoratori ad affrontare nuove sfide. Il sindacato deve essere unito». Anche per questo Fiom ieri pomeriggio ha rilanciato la partita con un appello a riprendere il dialogo per «realizzare, entro una settimana, la piattaforma unitaria da sottoporre a referendum», si legge in una nota. Se questo esito unitario non sarà possibile, «garantiremo che comunque i lavoratori possano avere una piattaforma discussa e decisa da loro, con un referendum a voto segreto», continua la nota.

Fino a ieri sera, però, in quella che è nota come una roccaforte Fiom, Uilm è sembrata determinata ad andare avanti da sola, al punto da pubblicare sul sito la sua piattaforma che prevede «un incremento economi-

co aggiuntivo dell'attuale premio di 2mila euro, suddiviso su due parametri, uno legato ai risultati di reparto, uno legato al Ros - spiega Giovanni Contento della Uilm -. A questi si deve aggiungere il premio presenza da incrementare a 50 euro mensili. La nostra piattaforma risponde alle esigenze dei lavoratori sul salario e sul merito di chi lavora di più». Bianchi non è affatto d'accordo. «In questa proposta non c'è sensibilità all'ascolto delle attese dei lavoratori ed è addirittura inferiore a quella del 2004», dice il coordinatore della Fiom, lasciando intendere forse la volontà di corrispondere agli appelli dell'azienda di non alzare troppo le richieste per via delle risorse molto limitate.

A Marghera intanto il varo di Costa Luminosa è stato anche l'occasione per fare il punto su un cantiere che, in sofferenza fino a qualche anno fa, oggi è un modello per l'Italia industriale nel mondo. Marghera ha già nel portafoglio ordini la gemella della Luminosa, che si chiamerà Deliziosa; verrà impostata già nelle prossime settimane e sarà consegnata nel 2010. Nei due anni successivi il cantiere veneziano produrrà per Costa due gemelle della Pacifica. «Abbiamo lavoro assicurato fino al 2012, con commesse per 12 miliardi - ha detto l'a.d. di Fincantieri, Giuseppe Bono - e per raggiungere gli obiettivi fissati dobbiamo avere adeguate risorse. L'azienda ha lavorato per essere oggi sul mercato nelle migliori condizioni. I nostri traguardi sono noti: aumento di capitale per 400 milioni che alimenterà investimenti per 800 milioni e quotazione ipotiz-

zabile in autunno o in primavera, quando vi saranno le condizioni migliori».

Due obiettivi condivisi dal ministro per l'innovazione Renato Brunetta che ha presenziato al varo: «Personalmente - ha detto - sono pienamente favorevole sia all'aumento di capitale che alla quotazione. Oggi abbiamo bisogno di esempi positivi come questo, non certo di storie come Alitalia o la monnezza».

Dal canto suo il presidente ed ad di Costa Pier Luigi Foschi ha auspicato che dal Governo arrivi maggiore attenzione per un settore come il turismo che da solo copre il 10% del Pil. Quanto a Costa, Foschi ha confermato l'investimento di 2,4 miliardi di euro per 5 nuove navi che porteranno la flotta entro il 2012 a 17 unità ed il forte impegno della compagnia sul fronte della qualità sia delle navi che del servizio offerto.

VERSO LA BORSA

Bono: l'azienda è pronta per la quotazione
Brunetta: abbiamo bisogno di esempi positivi come questo gruppo

